Informativa in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

Versione del Documento

Versione	*Data*	*Descrizione*
1.0	02/2021	Informativa ESG redatta dal Responsabile Compliance e Risk Management
2.0	12/2024	Informativa ESG aggiornamento

Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019
Sustainable Finance Disclosure Regulation
(SFDR)

Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A. ("SICI" o "SGR" o "Società di Gestione" o "GEFIA") è stata costituita nel maggio del 1998 e autorizzata da Banca d'Italia alla gestione di Fondi di Investimento Alternativi (FIA) riservati istituiti in forma chiusa. E' attualmente iscritta al n. 21 dell'Albo dei Gestori di FIA.

SICI è un operatore di Private Capital, con focus sullo sviluppo delle imprese, attiva sia nel segmento del Private Equity (Expansion e Venture) che in quello del Private Debt (minibond, anche convertibili e short-term, e cambiali finanziarie) che rientra tra i gestori "sotto-soglia".
Attualmente amministra solo FIA riservati ex art. 6 dell'SFDR (non aventi un focus specifico sul tema ESG e quindi classificabili come "tradizionali").

Tenuto conto della dimensione della SGR e delle caratteristiche dei fondi attualmente gestiti, SICI non ha, ad oggi, strutturato apposite funzioni ESG. Ad ogni modo, anche in funzione dell'andamento normativo e delle eventuali modifiche organizzative, SICI si riserva di valutare in futuro eventuali specifiche iniziative.

La SGR ha da tempo adottato alcune buone prassi come (i) la presenza negli organi sociali e nella struttura organizzativa di donne, (ii) la nomina del Direttore Generale nel Consiglio di Amministrazione, (iii) l'attivazione della modalità di lavoro "Smart Working" per tutto il personale dipendente e (iv) l'incentivazione nell'organizzare le riunioni in modalità audio-video conferenza.

Art. 3: Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088, SICI ha avviato un graduale processo di sensibilizzazione alle tematiche ESG, prevedendo innanzitutto l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel proprio processo di investimento. In particolare:

a) nella fase di scouting e di istruttoria:
   i. è prevista l'acquisizione di maggiori e più specifiche informazioni al management delle target e l'inserimento di una sezione ad-hoc nel documento Investment Memorandum da presentare al momento della valutazione dell'investimento;
   ii. è stata implementata la scheda prodotta dalla Funzione Risk Management in occasione della presentazione di nuove opportunità di investimento, integrando i rischi tradizionali con quelli ESG;
b) nella fase di monitoraggio:
   iii. è prevista un'attività di sensibilizzazione verso il management delle società in portafoglio e di acquisizione periodica, ove possibile e applicabile, di dati e/o informazioni specifici connessi alle tematiche ESG (es. rating, piani di mitigazione, bilanci di sostenibilità).

MANCATA PRESA IN CONSIDERAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Art. 4: Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto.

Ai sensi dell'art. 4, punto 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2019/2088, SICI non prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità – così come specificati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 – in quanto ritiene che l'impianto di indicatori in quest'ultimo riportati non sia da considerarsi necessariamente materiale – nella sua totalità – in considerazione della dimensione e delle specificità della propria operatività.

Ritiene inoltre che il quadro normativo e le best practise siano ancora soggetti a una costante implementazione e che non ci sia una completa disponibilità di dati utili a effettuare una puntuale valutazione sia in fase di investimento che di monitoraggio del proprio portafoglio.

La SGR valuterà nuovamente la propria posizione in relazione alla considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità che dovessero emergere in conseguenza di mutazioni del contesto operativo e provvederà tempo per tempo a darne informativa.

Art. 5: Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità.

SICI, in quanto gestore sotto-soglia ai sensi della Direttiva AIFM, non è tenuta alla redazione di una politica di remunerazione e incentivazione.